



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

All'OPERA 2.0

SETTORE e Area di Intervento:

A 10 Settore Assistenza Tossicodipendenti ed etilisti in percorso di recupero e/o utenti di interventi a bassa soglia

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il presente progetto intende da una parte promuovere azioni positive per individuare e intervenire nelle situazioni di disagio e marginalità sociale presenti nel territorio relative ai tossicodipendenti e realizzare in sinergia con gli enti istituzionali preposti, un sistema integrato di interventi e servizi, necessari per rispondere alle diverse esigenze delle persone prese in carico e delle loro famiglie, garantendo loro migliori condizioni di vita individuali e sociali, secondo un'ottica di accoglienza, solidarietà e promozione del benessere e inclusione sociale. I percorsi possibili di fuoriuscita dalle spirali della dipendenza patologica, attraverso il coinvolgimento necessario e volontario della persona stessa, mirano a livello individuale a stimolare processi di autonomia e di riacquisizione di abilità sociali e professionali, attraverso la graduale valorizzazione di risorse e potenzialità personali. Le attività ergoterapiche e risocializzanti realizzate all'interno delle strutture stesse e/o esterne, risultano concordate all'interno della definizione di un progetto personalizzato ed individualizzato e/o di un programma terapeutico specifico.

L'obiettivo generale del progetto, è quello di favorire i processi di emancipazione di giovani e adulti dalla dipendenza da sostanze stupefacenti, di facilitare l'autonomia della persona e l'autodeterminazione delle scelte personali, di raggiungere una capacità di protagonismo nella impostazione nella relazione con gli altri, di “star bene” con se stessi. Gli interventi della comunità sono finalizzati alla crescita e all'autonomia di ogni singola persona accolta. Il programma terapeutico vuole anche “mediare” motivazioni e strumenti per la vita, il lavoro, la socialità e la ricerca di valori umani. Alla persona si richiede di affrontare e percorrere un nuovo cammino interiore. Le si propone di riappropriarsi delle sue capacità latenti o “derubate”, per raggiungere una riscoperta del proprio io, anche attraverso una rilettura del proprio vissuto conflittuale e dipendente, per ricostruire una nuova storia ed un nuovo vissuto personale e relazionale, conviviale, al di fuori della dipendenza da droghe.

L'obiettivo finale principale è quindi il miglioramento dell'erogazione dei servizi territoriali resi, favorendo la massima efficacia ed efficienza nella rispondenza mirati ai bisogni dell'utenza di trattamento e di prevenzione delle dipendenze vecchie e nuove, attraverso l'inserimento dei volontari nei singoli progetti educativi individualizzati formulati per ciascun utente preso in carico, grazie alle quali si andrebbe sempre più a personalizzare l'intervento educativo-assistenziale personalizzato ed individualizzato.

L'obiettivo generale del servizio civile all'interno dell'Opera, può essere declinato nella:

- Promozione della cura e dell'assistenza della persona tossicodipendente e della sua famiglia.
- Sviluppo del segretariato sociale, dell'attività di orientamento, consulenza a favore di tossicodipendenti.
- Crescita di una cultura nuova di solidarietà verso le persone dipendenti da alcol o sostanze stupefacenti attraverso misure di informazione, documentazione e sensibilizzazione tematica.

Gli obiettivi specifici si possono distinguere in obiettivi mirati ai volontari selezionati dalla presente azione progettuale ed obiettivi mirati al potenziamento dei servizi resi ai beneficiari finali.

Rispetto ai volontari ci si propone come obiettivi generali di offrire l'opportunità di maturare esperienze formative concrete e specifiche nel campo delle dipendenze e del disagio sociale, unitamente alla possibilità di una crescita personale insita nel confrontarsi con il mondo del giovane, dell'adulto e della famiglia, con la vita comunitaria e con la diversità delle situazioni sociali; favorire la maturazione di una significativa esperienza sia nell'ambito delle relazioni interpersonali, sia con riguardo alla tipologia di attività che andranno a svolgere, fondate sull'incontro e contatto umano ad ogni livello. Ciò contribuirà alla loro formazione civica, sociale, culturale e professionale, elementi che, ai sensi dell'art.1 della Legge 64/01, costituiscono le finalità salienti dell'esperienza di Servizio Civile Nazionale.

Rispetto ai volontari, selezionati dall'azione progettuale, gli obiettivi specifici si possono riassumere in :

- Sensibilizzare i giovani rispetto alla problematica delle dipendenze (vecchie e nuove);
- Favorire la crescita umana, professionale e sociale dei volontari;
- Favorire percorsi di conoscenza ed avvicinamento alle prassi istituzionali legate alle funzioni pubbliche ed all'erogazioni delle prestazioni socio-assistenziali e socio-sanitarie;
- Promuovere la cultura della legalità contribuendo nell'accrescimento della fiducia alle istituzioni da parte dei giovani;
- Promuovere una maggiore consapevolezza sugli elementi psicopedagogici del rischio additivo;
- Favorire, attraverso una lettura critica del fenomeno delle dipendenze, la predisposizione personale all'accoglienza ed alla relazione d'aiuto;
- Favorire percorsi di conoscenza ed avvicinamento alle prassi istituzionali legate alle funzioni pubbliche-amministrative ed alle erogazioni delle prestazioni socio-assistenziali e socio-sanitarie.

Rispetto al potenziamento dei servizi già resi dall'ente, l'inserimento dei volontari contribuirebbe al potenziamento e miglioramento delle attività già condotte all'interno delle sedi operative, supportando il personale qualificato e professionale già esistente nel raggiungimento degli obiettivi specifici mirati all'utenza presa in carico, quali:

- Favorire l'accesso degli utenti e delle loro famiglie ai servizi istituzionali territoriali e attivati e promossi dall'Opera;
- Creare una rete di relazioni con gli adulti educativamente capaci che aiutino a ritrovare motivazioni e fiducia per interagire in modo adeguato nei normali contesti di vita dell'utente sia sociali che familiari;
- Favorire e promuovere momenti di socializzazione e scambio attraverso la realizzazione di attività ludiche, ricreative, sportive da realizzare anche all'esterno della struttura;
- Favorire la costruzione di una rete di sostegno sociale all'utente;
- Contribuire alla risoluzione di situazioni conflittuali tra utenti;
- Contribuire alla gestione del tempo libero promuovendo iniziative ricreative;
- Indirizzare gli utenti verso attività che siano formative per la loro identità personale e sociale;
- Potenziare il lavoro di prevenzione tra i giovani attraverso azioni d'informazione e di sensibilizzazione rispetto alle tematiche in oggetto presso le Scuole del territorio interessato;
- Integrare il sistema dei Servizi Sociali e sanitari, con prestazioni volte a migliorare la qualità delle relazioni dei soggetti vulnerabili e la loro capacità di costruire percorsi di inclusione lavorativa, abitativa e formativa;
- Arricchire l'insieme delle prestazioni assistenziali di cura e di riabilitazione, con attività non professionali che consentano di migliorare la qualità della vita dei destinatari;
- Garantire interventi ed azioni di accompagnamento, in grado di promuovere la partecipazione dei destinatari ai sistemi di istruzione e formazione;

- Sviluppare e strutturare in maniera sempre più articolata punti di riferimento ed orientamento per tossicodipendenti e famiglie, attraverso l'ascolto delle loro esigenze, dei disagi e delle idee da realizzare, per garantire loro informazione sui loro diritti e sulle opportunità del territorio;
- Ampliare e diversificare le attività di animazione territoriale e di sensibilizzazione dello specifico contesto territoriale, finalizzate a facilitare la definizione di rapporti dialogici tra la comunità e tossicodipendenti, sostenendo anche l'emersione di atteggiamenti solidaristici e di cittadinanza attiva;
- Sviluppare una cultura del volontariato e della solidarietà, in grado di negoziare e costruire su basi più ampie e solide un nuovo contratto di cittadinanza attiva;
- Facilitare il superamento delle resistenze e dei pregiudizi di ordine culturale, anche attraverso il coinvolgimento della comunità territoriale nelle diverse azioni di integrazione sociale di ex-tossicodipendenti.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

L'inserimento nel Centro sopra descritto che propone ed offre servizi ed interventi nei confronti di tossicodipendenti, dei volontari del Servizio Civile, consentirebbe all'Ente proponente di ampliare il numero di utenti destinatari delle azioni di accoglienza, assistenziali e di presa in carico, nonché la quantità di proposte fruibili. Il ruolo dei volontari si contestualizzerebbe nello specifico nella figura di "facilitatore" dei processi e delle relazioni intergruppi ed intragruppi. I volontari affiancando gli operatori dell'Ente si pongono a supporto tecnico per la realizzazione di attività qualitativamente migliori, soprattutto nell'affiancamento dell'utenza nella realizzazione di progetti educativi individualizzati e personalizzati, che prevedano l'accompagnamento individuale di quegli utenti particolarmente problematici, che richiedono una "presa in carico" maggiormente complessa ed articolata. Un simile intervento certamente avrebbe ripercussioni positive "a cascata" sui nuclei familiari, sulle realtà dei servizi territoriali (con i quali si potrebbero realizzare interventi in rete maggiormente collaborativi) e per gli stessi volontari impegnati, i quali verrebbero certamente arricchiti in termini valoriali ed esperienziali dallo scambio con generazioni e livelli socioculturali diversificati.

L'intervento che la presente azione progettuale intende proporre, si inserisce nello spirito tipico dell'ente, che vede nella sua missione il cardine di tutte le attività condotte: l'attenzione massima alla persona ed alla sua crescita, l'accompagnamento degli utenti. Questo approccio generale dell'ente si rispecchierà anche nel senso e nel modo della realizzazione della presente azione progettuale. Si è consapevoli infatti, che l'inserimento del volontario diviene linfa vitale per i singoli progetti mirati all'utenza arricchimento in termini di valori umani di cui ogni volontario si farà portatore. A seguito della fase conoscitiva ed orientativa si definiranno specificatamente, per ciascun volontario selezionato, l'ambito di intervento specifico, il piano di attuazione, le specifiche attività da realizzare. In virtù dell'elevato livello di personalizzazione degli interventi, nonché dei singoli ruoli assegnati non è possibile a priori poter definire nel dettaglio il ruolo del volontario, è comunque possibile identificare le aree di attività all'interno delle quali poter inserire l'importante contributo del volontario.

La presenza dei volontari in servizio civile sarà finalizzata a sviluppare interventi di sostegno a tossicodipendenti, per favorirne l'inclusione sociale e garantirne i diritti di cittadinanza all'interno della comunità locale. Per ciascun volontario selezionato, l'OLP individuerà l'ambito di intervento specifico, il piano di attuazione, le specifiche attività da realizzare. In virtù dell'elevato livello di personalizzazione degli interventi, nonché dei singoli ruoli assegnati non è possibile a priori poter definire nel dettaglio il ruolo del volontario, è comunque possibile identificare le aree di attività all'interno delle quali poter inserire l'importante contributo del volontario. I volontari assegnati sono impegnati in attività di supporto agli operatori e in attività di relazione con gli utenti tossicodipendenti con compiti attinenti a:

- sostegno in attività risocializzanti;
- accompagnamento nei tragitti extra domiciliari (sedi di servizi, SER.T, sedi del tempo

libero, negozi ecc...)

- L'attività si svolge su indicazione, caso per caso, degli operatori e concordata dall'equipe della comunità.
- L'attività può comportare:
- la guida di automezzi di servizio previa apposita assicurazione;
- la trasferta in sedi extra comunali (con o senza utenti) nell'ambito delle attività richieste dal loro servizio;
- il riassetto e il disbrigo del materiale utilizzato durante le attività svolte
- dialogo
- ascolto
- coinvolgimento in attività culturali, sportive, di animazione ed educative
- accompagnamento degli utenti all'interno e all'esterno della struttura (per visite mediche, uscite ricreative, visite a parenti e amici, ecc.)
- Accompagnamento e di affiancamento nei percorsi scolastici, formativi;
- Accompagnamento ed affiancamento nel disbrigo pratiche burocratiche-amministrative;
- Accompagnamento e di affiancamento nei percorsi di primo ascolto e di accoglienza;
- Affiancamento a livello relazionale e socializzante;
- Coinvolgimento nelle attività di rimotivazione personale;
- Affiancamento nelle attività riabilitative equestri

CRITERI DI SELEZIONE

Si rinvia al Sistema accreditato dal Dipartimento perché ente di 1^a classe. Sistema autonomo. In sintesi si può riassumere nelle 3 azioni che seguono:

1. Si valuteranno le **esperienze di volontariato** effettuate sia in generale che nell'ambito progettuale, sia presso il nostro ente che altri enti per un punteggio parziale di **35 punti**.
2. Si valuteranno i **titoli di studio** in possesso per un punteggio parziale di **25 punti**.
3. Infine si realizzerà un **colloquio conoscitivo e motivazionale** con un'equipe dell'ente per un punteggio parziale di **40 punti**.

Il totale del punteggio è 100 punti e chi non raggiunge i 60 non è ritenuto idoneo al progetto. Al termine verrà pubblicata una graduatoria ed i primi 4 saranno ritenuti idonei e selezionati.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

E' previsto un monte ore annuo di 1440 con la previsione di un orario minimo settimanale di 12 ore ed un orario medio di 30 settimanali sviluppate in 6 su 7 giorni di servizio.

Si richiede al servizio civilista flessibilità oraria e disponibilità al rapporto con ragazzi/e in difficoltà relazionale. Riservatezza nel trattamento delle informazioni relative ai servizi svolti e agli utenti conosciuti.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Il numero dei volontari impiegati nel progetto sono 4, presso il Centro Residenziale di S. Onofrio – Trabia

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

- Attraverso l'attività espletata durante l'anno, il volontario avrà modo di:
- approfondire le proprie conoscenze in merito al disagio sociale;
 - rendersi consapevole di quanto il semplice mettersi in relazione e lo stare in ascolto dell'altro, colto in un particolare momento di fragilità, abbia già un valore terapeutico;
 - implementare la consapevolezza, delle proprie potenzialità e abilità, nonché il senso di responsabilità in quanto parte di un'azione educativa di carattere collettivo;
 - conoscere ed arricchire se stesso all'interno di un processo di coeducazione e di autoeducazione;

- acquisire maggiori competenze relazionali e professionali, in quanto a contatto con personale ed operatori di enti pubblici, scuole, associazioni ecc.;
- imparare a lavorare in equipe, attraverso il confronto quotidiano con i responsabili e gli educatori della comunità;
- apprendere nozioni amministrative, contabili e di gestione del budget di spesa tipico di una struttura comunitaria, grazie al contatto periodico con il personale della sede amministrativa che gestisce tale ambito;
- acquisire nozioni inerenti la prevenzione rivolta alla progettazione ed alla realizzazione di interventi che coinvolgono giovani e studenti, (acquisizione di informazioni, divulgazione di materiale informativo ecc.);
- approfondire le proprie conoscenze tecnologiche, nell'uso del personal computer, programmi per la consultazione di Internet;
- acquisire le competenze necessarie alla gestione di comunicazioni e colloqui telefonici rivolti ai ragazzi accolti e alle loro famiglie.

Le competenze e professionalità acquisite dai volontari durante l'espletamento del Servizio Civile, certificabili e valide ai fini del CV saranno riconosciute dal "Centro Studi Opera Don Calabria" sede di Verona, Ente terzo rispetto al proponente di codesto progetto di Servizio Civile. L'esito del processo di formalizzazione e certificazione è la "Scheda di capacità e conoscenze" che formalizza il possesso di conoscenze e capacità professionali acquisite durante l'anno di Servizio Civile. Il processo si realizza attraverso l'intervento di diversi ruoli:

- il "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze" (rappresenta il riferimento procedurale ed organizzativo dell'intero processo)
- l'Esperto dei processi valutativi" (si occupa della consulenza individuale)
- l'Esperto di area professionale" (con competenze attinenti la specifica area di riferimento)

Dal punto di vista operativo, il processo sarà messo in atto presso la sede di Centro Studi Opera Don Calabria di Verona per tutti i volontari partecipanti al progetto, in occasione dell'ultima settimana di servizio.

In esito al processo di "Formalizzazione e Certificazione delle Competenze" verrà rilasciata agli utenti la "Scheda di Capacità e Conoscenze"

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

La formazione sarà effettuata in proprio presso l'ente, con propri formatori/docenti dell'ente con metodologie e tecniche di gestione dell'aula formativa miste tra formazione d'aula con l'utilizzo della lezione frontale, della sinottica e del metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training.

La formazione specifica è finalizzata a fornire conoscenze, competenze e strumenti per assolvere alle funzioni ed ai compiti che i volontari in SCN dovranno svolgere nell'esercizio delle attività previste dal progetto. Gli obiettivi a cui mira sono: favorire tra i volontari la condivisione dello spirito su cui si fonda la mission dell'Opera Don Calabria nello specifico applicativo del contesto operativo in cui saranno impiegati; fornire ai volontari strumenti e tecniche specifiche funzionali alla gestione dei servizi

Durata: n.72 ore